



CASI DI CROLLI ED EPISODI DI INSUREZZA VERIFICATE SI NELLE SCUOLE DA SETTEMBRE 2023 AL 15 NOVEMBRE.

15 novembre 2023, Milano

Crolla parte del soffitto: scuola elementare chiusa, bambini a casa

Il crollo nella palestra della scuola di via Scrosati. Necessario l'intervento degli operai
Parte del soffitto che viene giù. E i bimbi a casa. Crollo mercoledì pomeriggio nella scuola elementare di via Scrosati 3 a Milano, struttura che si trova in zona Lorenteggio e che fa parte dell'istituto comprensivo Cardarelli Massaua. Stando a quanto appreso, nel pomeriggio in palestra si sarebbe verificato il distacco di parte del soffitto, che ha reso necessario l'intervento dei tecnici comunali. Nella serata di mercoledì il dirigente scolastico ha diffuso una circolare rivolta alle famiglie e al personale scolastico informando della chiusura della struttura fino a nuove comunicazioni. "A causa del distacco improvviso del fondello in laterizio nel soffitto della palestra ci è stato comunicato dagli uffici tecnici del comune di Milano che domani - quindi giovedì 16 novembre - il plesso di via Scrosati 3 sarà chiuso per consentire le necessarie indagini da parte di un'impresa specializzata", si legge nel documento. "L'operazione di cantierizzazione della scuola non consente la presenza di persone non addette ai lavori", viene sottolineato.

15 novembre 2023, Assemini (CA)

Cade l'intonaco, gli alunni restano a casa

Infiltrazioni e lievi distaccamenti di intonaco in un'aula al primo piano della scuola di Via Cipro. I genitori avevano segnalato già da tempo che in occasione delle piogge l'acqua si infiltra e talvolta cade su libri e quaderni. Il Comune afferma che i lavori sul tetto della scuola inizieranno a breve.

9 novembre 2023, Alghero (SS)

Crolla soffitto, chiude Liceo Scientifico ad Alghero

ALGHERO - Crollata una parte del controsoffitto del Liceo Scientifico ad Alghero, nella parte che dal corridoio nell' atrio conduce alla palestra. Fortunatamente non si sono verificati incidenti. Le aule sono state sgomberate e la scuola chiusa. Saranno necessari dei sopralluoghi per verificare la natura del danno, probabilmente legata alle coperture o ad una mancata manutenzione, prima di iniziare i lavori di messa in sicurezza.

8 novembre 2023, Roma

Istituto Rossellini a Roma, finestra si stacca e cade sui banchi: studenti e docenti spaventati

I presidi a inizio anno scolastico avevano lanciato un appello per la mancata manutenzione nel 50% degli edifici scolastici. Solo 24 ore prima un altro episodio nel liceo di via di Ripetta: colpiti un professore e uno studente.

All'improvviso un rumore. E poi il cedimento. Con la finestra che si stacca dalla cornice e si abbatte a terra rompendosi. Colpendo di striscio i banchi. Ma fortunatamente non ferendo nessuno. Né alunni, né docenti. Che però si sono spaventati. È accaduto la mattina di mercoledì 8 novembre nella succursale dell'istituto Rossellini, di via Giuseppe Libetta.

Il giorno prima è accaduto al liceo Ripetta

Solo 24 ore prima un episodio del tutto simile si era verificato al liceo Ripetta. Dopo però da mesi gli studenti denunciano lo stato di inadeguatezza e vetustà delle finestre. Nella scuola in centro il vetro, sostituito momentaneamente da un asse di legno, ha colpito un professore e uno studente, che solo per puro caso non hanno riportato ferite o lesioni.

7 novembre 23 Roma, Liceo Ripetta a pezzi "Due milioni di lavori"

Due finestre cadono in terra durante le lezioni. Convocata l'ispezione della Città metropolitana, vengono sigillate.

Oggi protesta degli studenti Il Visconti e gli altri esclusi dal Pnrr

Due vetri che si sono staccati da infissi vecchi e usurati e tre persone colpite. È questa l'ennesima immagine che racconta la condizione delle scuole superiori di Roma. Arriva dall'artistico Ripetta, due passi da piazza Popolo. Tra i licei più antichi si trova in un palazzo ottocentesco che è per metà sede dell'Accademia delle Belle arti, noto come Ferro di Cavallo. Tanto affascinante esternamente quanto malridotto all'interno. E così ieri mattina, mentre i turisti che passavano in via di Ripetta si fermavano per immortalare l'edificio, al quarto piano a una studentessa rientrava dalla ricreazione è caduto un vetro addosso.

Il secondo nel giro di 24 ore: martedì mattina, durante la lezione, è venuto giù il primo. Si è staccato da uno degli infissi scuri e in legno ed è finito addosso a un docente e a uno studente. Nessuno dei due ha riportato ferite, ma la paura è stata tanta. L'aula è stata chiusa e la preside Annunziata Iacolare ha inviato una relazione a Città metropolitana, chiedendo – e ottenendo - un sopralluogo. Il secondo crollo è avvenuto ieri, mentre gli operai stavano verificando gli infissi, uno a uno. È successo al quarto piano: « Ero rientrata dalla ricreazione – spiega Sofia Cocullo, maggiorenne - quando una folata di vento ha aperto la finestra. Ha sbattuto sul muro esterno, poi è rientrata e a quel punto che è caduto il vetro».

5 novembre 2023, Legnano (MI)

Piove e crolla il controsoffitto al Galilei di Legnano

Come accaduto nel 2021 è caduta un'altra porzione di controsoffitto al liceo Galilei di Legnano.

Fortunatamente, nessuno è stato ferito ma la situazione dei plessi delle scuole superiori, gestiti da Città Metropolitana, è davvero preoccupante.

Urge un monitoraggio più puntuale delle scuole secondarie di secondo grado.

2 novembre 2023, Casacalenda (CB)

La scuola è antisismica, ma il tetto della palestra crolla per il forte vento

Il cedimento ha interessato una struttura di Casacalenda (Campobasso) annessa a un edificio realizzato negli anni successivi al terremoto del 2002.

Danni per il maltempo in Molise. È crollato parte del soffitto della palestra dell'istituto comprensivo "Silvio di Lalla" a Casacalenda, in provincia di Campobasso. La struttura è annessa all'edificio scolastico antisismico realizzato negli anni successivi al terremoto del 2002, che provocò il crollo della scuola Jovine a San Giuliano di Puglia (Campobasso). Nonostante gli interventi di manutenzione del tetto in legno, l'ultimo lo scorso anno, la struttura è crollata.

"Quello che è accaduto è gravissimo - dice il sindaco Sabrina Lallitto -. Le scuole, a seguito del terremoto, dovevano essere gli edifici più sicuri. San Giuliano non ci ha insegnato nulla? Siamo stati fortunati perché in maniera prudentiale avevo deciso di chiudere la scuola, in accordo anche con la Giunta e la dirigente scolastica. Ma se ci fossero stati i bambini dentro? Andremo a fondo sulla questione per comprendere se ci sono delle responsabilità e o delle omissioni rispetto ai lavori di

realizzazione dello stesso stabile". Nell'area di Campobasso le strade comunali, provinciali e statali sono pericolose o impercorribili, a causa della caduta di tegole dai tetti e di alberi lungo le strade. Casacalenda è tra i centri con i danni maggiori. Il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole e del cimitero comunale: "Si invitano i cittadini che non devono recarsi a lavoro a uscire solo se strettamente necessario e di prestare, in ogni caso, massima attenzione lungo le strade per la possibile caduta improvvisa di calcinacci e tegole, alberi e rami. I vigili del fuoco sono già stati avvisati delle criticità e dei danni riscontrati sino a ora sul territorio".

2 novembre 2023, Torino

Paura al liceo: pezzo di lamiera si stacca dal tetto e cade giù.

Un pezzo di lamiera lungo tre metri, utilizzato per incanalare l'acqua piovana, si è staccato a causa del forte vento dal tetto del liceo Scientifico Ettore Majorana, in via Frattini, ed è caduto a terra. Per fortuna, l'incidente non ha provocato danni e soprattutto non ha causato feriti. La lamiera è caduta proprio all'ingresso della scuola poco dopo il passaggio di alcuni studenti diretti nella sede di corso Tazzoli. Un episodio che ha scatenato la mobilitazione degli studenti. I ragazzi del Majorana hanno espresso tutto il loro malcontento e la preoccupazione per la sicurezza, e hanno programmato una manifestazione che inizialmente era prevista per oggi, 2 novembre, e successivamente è stata posticipata a domani, 3 novembre. Durante un'assemblea indetta dai ragazzi di quinta dello scientifico, è emersa la maggioranza a favore della protesta. Gli studenti richiedono maggiori attenzioni alla manutenzione e alla prevenzione, sottolineando la necessità di interventi preventivi e non solamente post-incidente. In seguito all'accaduto, la zona interessata è stata prontamente transennata ed è cominciata la riparazione.

26 ottobre 2023 Cagliari

Nuovo crollo all'Università, all'aula Arcari della Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche di calcinacci provocato sembra dal distacco di alcuni pannelli della controsoffittatura. Gli studenti: «Abbiamo paura, vogliamo sicurezza»

Caduta calcinacci in Aula Arcari, UniCaralis: «I controlli annunciati o non sono avvenuti o sono stati molto superficiali»

L'Aula Arcari della Facoltà di Scienze Economiche Giuridiche e Politiche di Cagliari è chiusa.

Fuori nessun sigillo di sicurezza, ma la causa pare il distacco di alcuni pannelli della controsoffittatura: «Sappiamo che c'è una perdita d'acqua» spiegano dall'associazione studentesca UniCaralis, ma l'entità del danno o il mancato coinvolgimento di studenti, per gli universitari «non sminuisce la paura».

«A un anno dal crollo dell'Aula Vardabasso all'Università continuano a esserci gravi problemi strutturali - spiega Matteo Pisu, coordinatore di UniCaralis - quindi i controlli annunciati sulla sicurezza degli edifici o non sono avvenuti, o sono stati molto superficiali».

L'aula, capiente 113 persone, fino a ieri era frequentata abitualmente. Per Pisu «siamo di fronte all'ennesima tragedia sfiorata, e la cosa altrettanto grave è che l'Ateneo non ha informato gli studenti di questo crollo, ha solo chiuso la porta e spostato le lezioni».

Da Unica ancora nessuna notizia, nel frattempo gli universitari chiedono «che l'Ateneo limiti i proclami e ristruttururi - conclude Pisu - noi come associazione d'ora in poi allerteremo i vigili del fuoco, vogliamo garanzie di agibilità e sicurezza».

26 ottobre 2023, AOSTA

Crollo nella notte nella palestra Saint-Roch di Aosta

Tre metri quadri di intonaco e cemento crollati nella notte dal soffitto. Questa mattina l'intervento dei Vigili del Fuoco. La palestra è ora chiusa.

Importante crollo nella notte nella palestra della scuola Saint-Roch di corso Ivrea, ad Aosta. Tre i metri quadri di soffitto (intonaco e parti in cemento) collassati. Ad accorgersi di quanto successo alle 7.30 di questa mattina il bidello della scuola, che ha immediatamente avvisato il dirigente scolastico che ha quindi interpellato i Vigili del Fuoco.

“Nella sfortuna siamo stati fortunati che nessuno si trovava lì al momento del crollo” evidenzia il dirigente Luca Barbieri. “Sono venuti giù dei pezzi di cemento anche di mezzo kg, poteva succedere una tragedia. In questi anni abbiamo segnalato al comune che pioveva nella palestra e sono stati fatti poi degli interventi”.

Sul posto in mattinata sono arrivati anche i tecnici dell'Assessorato comunale lavori pubblici, che hanno deciso di procedere ad un'analisi delle campate della struttura. Operazione che richiederà del tempo e che verosimilmente porterà ad una chiusura prolungata della palestra.

La struttura, oltre che dagli studenti, è utilizzata anche da altre associazioni. Proprio ieri sera una di queste ha svolto la propria attività in palestra. Gli uffici dell'Assessorato comunale allo Sport sono ora al lavoro per individuare uno spazio alternativo per studenti e associazioni, in attesa dei lavori che andranno realizzati nella struttura.

Interpellato, l'assessore comunale ai Lavori pubblici Corrado Cometto ha spiegato: “Si tratta dello sfondellamento di una parte di intonaci, ovvero delle pignatte. Nel bene, non si tratta di una questione strutturale. Ma, nel male, è comunque una cosa pericolosa. Siamo intervenuti prontamente e abbiamo chiamato subito il tecnico al quale abbiamo affidato questo tipo di emergenze, aspettiamo la sua relazione per muoverci”.

25 ottobre 2023, Macomer (NU).

Tragedia sfiorata. Un grosso pezzo di cornicione in cemento si è staccato dalla parte alta dello storico edificio della centralissima via Roma, che ospita da 100 anni le scuole elementari, andando a cadere proprio davanti all'ingresso principale.

Forse la pioggia battente di ieri, il vento, ma anche la precarietà della struttura, vecchia di un secolo, hanno determinato la caduta del cornicione.

L'incidente si è verificato ieri sera, mentre nella piazza antistante giocavano dei bambini. Subito è scattato l'allarme e sono arrivati i vigili del fuoco che hanno transennato tutta la piazza e stamattina sono intervenuti per togliere gli altri pezzi di intonaco e cornicione pericolanti.

Ieri sera, oltre al dirigente scolastico, Sergio Masia, sul posto sono arrivati tempestivamente il sindaco Riccardo Uda, la vice sindaca e assessore all'istruzione, Maria Luisa Muzzu, e l'assessore ai lavori pubblici Aldo Demontis. Le lezioni stamattina si sono svolte regolarmente, anche se i bambini sono stati fatti entrare da un ingresso secondario, quello di via Genova.

La caduta del cornicione costituisce un segnale di pericolo importante sullo stato di salute dell'edificio, che necessita di manutenzione straordinaria. I progetti ci sono, ma mancherebbero i fondi necessari.

25 ottobre 2023 – San Giuliano Milanese

Crolla il soffitto di un'aula nel liceo Primo Levi

Il pannello si è staccato nella quarta B: gli studenti hanno fatto lezione nell'aula professori. Il sindaco: “Colpa dell'impresa che ha eseguito i lavori”

Dopo giorni di infiltrazioni, in due locali all'ultimo piano del liceo linguistico Primo Levi è crollata una porzione di controsoffitto. È successo nella notte tra martedì e mercoledì nell'aula degli alunni di quarta B e nella stanza di fianco, che è adibita a magazzino.

Un pannello e alcuni calcinacci caduti a terra, dopo essersi staccati dal soffitto: è questa la scena che si è presentata agli studenti nella mattina di oggi 25 ottobre, subito dopo il suono della campanella

d'ingresso. Qualcuno ha anche documentato il crollo con un video, che è subito circolato negli ambienti della scuola, e non solo.

24 ottobre 2023, Castel Bolognese (RA)

Cade un pezzo di intonaco dentro la scuola: piano chiuso per tutta la settimana

L'istituto era stato gravemente danneggiato dall'alluvione e di recente erano stati realizzati i lavori di ripristino. Cade l'intonaco nell'edificio scolastico. Questa notte in un'aula delle scuole Bassi di Castel Bolognese, al piano primo, è caduto un pezzo di intonaco che è stato trovato questa mattina dal personale scolastico. L'ufficio tecnico del Comune, immediatamente intervenuto insieme al responsabile sicurezza della scuola, ha quindi deciso, per il principio della massima cautela, di spostare i bambini del primo piano e di intervenire con una analisi approfondita su tutto il piano. Da questa analisi al momento non sono emersi ulteriori problemi, ma si è deciso comunque di accelerare nella installazione delle reti protettive in alternativa ai controsoffitti. Queste operazioni erano già in programma e saranno quindi realizzate nei prossimi giorni. "Per ottimizzare queste operazioni abbiamo quindi predisposto la chiusura del primo piano fino a sabato compreso - spiega il sindaco Luca Della Godenza - Ogni decisione che assumo la prendo sulla base dei pareri tecnici che mi vengono forniti basati sul principio della massima sicurezza e per questo sono certo che si comprenderà la bontà di questa scelta".

21 ottobre 2023, Trentola Ducenta (CE)

Scuola fuori uso, usato palazzo storico. Ma la situazione non migliora: studentessa ferita da un crollo

È stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Moscati di Aversa la ragazza di Trentola Ducenta rimasta ferita dopo la caduta di una porzione delle scale dell'edificio comunale che sta sostituendo, diciamo così, l'inagibile scuola di via Rossini.

Certo, sembra strano che per dei lavori di riqualificazione di una scuola si sia scelto il palazzo Marchesale che, come dimostra l'incidente avvenuto ieri, non è esattamente in condizioni perfette, per usare un eufemismo.

Ed infatti il crollo di una porzione della scala ha provocato il ferimento di una studentessa, curata nel nosocomio normanno. La giovane non ha riportato conseguenze serie.

20 ottobre 2023 Napoli

Liceo Tito Lucrezio Caro a Napoli, cadono calcinacci in aula: paura tra studenti e professori

Un controsoffitto ha ceduto mentre erano in corso le lezioni.

Paura oggi, giovedì, nel liceo scientifico «Tito Lucrezio Caro» di via Manzoni a causa del crollo di una parte della controsoffittatura. Come raccontano gli studenti che hanno documentato l'incidente e che si sono appellati al deputato dell'alleanza Verdi-Sinistra Francesco Emilio Borrelli, la caduta dei calcinacci sarebbe avvenuta mentre nell'aula alunni ed insegnante erano intenti alla didattica. «Ci siamo messi in contatto con la dirigenza scolastica per avere conferme e aggiornamenti sull'accaduto, capire quanto sia grave la situazione e si sia provveduto a richiedere interventi di messa in sicurezza» dichiara Borrelli. «Le scuole del nostro territorio cadono a pezzi ed urgono provvedimenti seri di messa in sicurezza».

20 ottobre 2023, Farra di Soligo (TV)

Cadono calcinacci dal soffitto, scuola media chiusa fino a lunedì

Mattia Perencin, sindaco di Farra di Soligo, ha disposto la chiusura temporanea dell'istituto scolastico di Col San Martino, dopo il crollo avvenuto venerdì 20 ottobre, fortunatamente dopo la fine delle lezioni. Interventi in corso

Sabato 21 e lunedì 23 ottobre gli studenti della scuola media "**Giacomo Zanella**" non seguiranno le lezioni in classe a causa del crollo di alcuni calcinacci avvenuto nella tarda mattinata di venerdì quando, fortunatamente, le lezioni erano già terminate.

Nessuno studente, né membri del personale scolastico sono rimasti nel crollo avvenuto lungo il corridoio del primo piano. In via precauzionale però il sindaco Mattia Perencin, dopo essersi confrontato con il preside, ha deciso con apposita ordinanza di chiudere la scuola media oggi (sabato 21 ottobre) e almeno fino a lunedì 23, per permettere ad una ditta incaricata di fare le opportune verifiche. I due giorni di scuola dovranno essere recuperati entro la fine dell'anno scolastico. La scuola media "Zanella" era stata oggetto di diversi lavori di sistemazione: una decina di anni fa l'intervento antisismico, cinque anni fa invece era stata rifatta la copertura e realizzato il cappotto esterno. Ad agosto di quest'anno il Comune aveva stanziato 10mila euro per la nuova illuminazione della palestra ma ora un nuovo problema è insorto, accentuato anche dal maltempo degli ultimi giorni. A inizio della prossima settimana è atteso il parere dei tecnici. Solo a quel punto gli studenti potranno fare ritorno in classe.

19 ottobre 2023 Cagliari

Cade una porta nel bagno della scuola: ferita una collaboratrice della scuola dell'infanzia "Satta Spano De Amicis"

Era stata segnalata come pericolante da una docente: la dirigente aveva appena interdetto l'area ai bambini. La scuola dell'infanzia Satta di Cagliari (L'Unione Sarda)

È successo tutto nel giro di pochi istanti. La collaboratrice scolastica è entrata nel bagno dei bambini al terzo piano della scuola dell'infanzia Satta di [Cagliari](#) (Istituto Comprensivo "Satta Spano De Amicis") per verificare le condizioni di una porta segnalata poco prima da una insegnante come "pericolante" e quella porta, all'improvviso, è venuta giù, cadendole addosso e ferendola.

È accaduto questa mattina intorno alle 10, mezz'ora prima dell'ora di ricreazione. La collaboratrice Ata è stata trasportata con un'ambulanza del 118 in un ospedale cittadino dove nel pomeriggio, dopo le indagini del caso, medici che le hanno assegnato alcuni giorni di cura. Tanto lo spavento perché quel bagno è frequentato dai bambini che, però, per fortuna in quel momento non potevano trovarsi dentro visto che poco prima, dopo la segnalazione ricevuta dall'insegnante, la dirigente aveva interdetto l'area ai bambini. «Una porta che cade all'improvviso desta molta preoccupazione», dice Elisabeth Piras, dirigente scolastico del Satta. «Ho immediatamente avvertito l'Rspp», il responsabile della sicurezza della scuola, «e l'assessora comunale all'Istruzione Marina Adamo che subito si è adoperata per metterci in contatto con l'ufficio di edilizia scolastica».

La vicenda. Già nella giornata di mercoledì la collaboratrice scolastica rimasta vittima dell'incidente di oggi aveva segnalato alla dirigente con una nota che quella porta aveva dei problemi. «Non si chiudeva, quindi probabilmente era rotta», è scritto in quella comunicazione. «Ma nessuno poteva immaginare che fosse addirittura pericolosa», dice ancora la dirigente. «A ogni modo, dopo la segnalazione di questa mattina della docente che ha avvertito che la porta non era "legata" ai cardini, ho interdetto l'uso di quel bagno ai bambini», e questa circostanza ha evitato che l'incidente potesse avere conseguenze ben più gravi. «Quando la collaboratrice è rientrata in bagno per controllare la porta, all'improvviso le è caduta addosso. Il problema potrebbe essere, allora, strutturale», avverte ancora la dirigente scolastica. «Per questo motivo ho chiesto un sopralluogo per tutti gli infissi della scuola, se lì ci fosse stato un bambino o una bambina che cosa sarebbe potuto accadere?».

Gabriella Deidda, assessora ai Lavori Pubblici e responsabile dell'ufficio di edilizia scolastica, spiega: «Abbiamo ricevuto la segnalazione da parte della scuola e abbiamo già incaricato l'ufficio manutenzioni e interverremo immediatamente. Contemporaneamente si farà anche il sopralluogo sugli altri infissi della scuola».

19 ottobre 2023 Treviso

Alunno si appoggia alla staccionata pericolante: cade in acqua. La preside chiude il giardino, stop alla ricreazione in cortile

A Treviso uno studente è precipitato nelle acque del canale che cinge le mura della scuola, a seguito del cedimento di una staccionata pericolante a cui si era appoggiato. Come segnala Il Gazzettino, l'evento ha portato alla temporanea chiusura del giardino scolastico, confinando gli studenti negli spazi chiusi dell'edificio durante gli intervalli. La reazione dell'istituto è stata pronta, sebbene la soluzione proposta - l'installazione di una barriera temporanea - sia vista come una risposta a breve termine. La preside ha manifestato l'impegno della scuola nel garantire la sicurezza, annunciando lavori di delimitazione dell'area a rischio. Tuttavia, questo non è l'unico grattacapo per la comunità scolastica. Alcuni studenti hanno sollevato l'attenzione su altre mancanze infrastrutturali, come tapparelle difettose che, o non si alzano, rendendo le aule buie, o rimangono completamente sollevate, esponendo gli studenti al riverbero solare. Queste condizioni compromettono non solo il comfort, ma potenzialmente anche il rendimento accademico. La lista delle lamentele si estende anche ai servizi igienici della scuola, spesso sprovvisti di carta e sapone. Un problema, sostengono gli studenti, che persiste da anni e che, nonostante le segnalazioni, sembra cadere nel dimenticatoio. Queste questioni sollevano interrogativi più ampi sulla manutenzione e la sicurezza nelle scuole, sottolineando la necessità di investimenti adeguati a garantire ambienti di apprendimento sicuri e funzionali. La gestione efficace delle infrastrutture scolastiche è cruciale non solo per prevenire incidenti, ma anche per fornire un ambiente favorevole all'educazione. La Provincia di Treviso, responsabile della gestione degli edifici scolastici, è ora chiamata a rispondere a queste esigenze, mostrando che la sicurezza e il benessere degli studenti sono prioritari.

19 ottobre 2023 Modena

Infiltrazioni e crollo dell'intonaco, chiuse le scuole Don Milani

Questa mattina i bambini non hanno potuto prendere parte alle lezioni, in attesa di ripristinare le condizioni di sicurezza. Domani lezioni regolari.

Giornata di scuola saltata per i circa duecento alunni della scuola primaria Don Milani di Stradello del Luzzo a Modena. Il personale scolastico che ha aperto l'edificio questa mattina ha infatti constatato il crollo di una porzione dell'intonaco dell'edificio, nella zona del corridoio in prossimità di uno degli ingressi. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco per analizzare le condizioni dell'immobile, dichiarandola temporaneamente inagibile.

Vista la situazione la dirigenza scolastica ha quindi annullato le lezioni. I bambini sono quindi dovuti restare fuori da scuola, con comprensibile spaesamento delle famiglie.

Da quanto emerso il distacco sarebbe dovuto ad infiltrazioni d'acqua, a seguito delle piogge avvenute nelle ultime ore.

Il Comune ha fatto sapere che già domani mattina, venerdì 20 ottobre, la scuola primaria sarà riaperta. È attualmente in corso l'intervento di ripristino da parte dell'azienda che ha in appalto le manutenzioni per il Comune di Modena e sono state effettuate le opportune verifiche anche all'impianto elettrico a cura dei tecnici comunali, oltre alla pulizia dei calcinacci e dell'acqua presente a terra. La sistemazione dell'intonaco avverrà in un secondo momento per consentire l'asciugatura del soffitto.

14 ottobre, Matera

Pericolo crolli, chiusa scuola dell'infanzia a Matera

Crepe all'"Augusta Pezzi" in via Frangione, inaugurata solo tre anni fa. Il sindaco dispone la chiusura almeno fino al 30 novembre per i lavori di messa in sicurezza.

Matera chiusa fino al 30 novembre la scuola dell'infanzia "Augusta Pezzi" in via Frangione, al rione Agna. Lo ha disposto il sindaco Domenico Bennardi con un'ordinanza, dopo che gli uffici comunali preposti hanno rilevato un potenziale pericolo di crollo per crepe nelle pareti definite "piuttosto estese".

L'edificio - che era stato inaugurato nel 2020 - deve essere messo in sicurezza e non è esclusa una proroga della chiusura anche oltre il termine previsto.

L'amministrazione - si legge in una nota - "sta verificando dove trasferire temporaneamente le tre classi": sono circa sessanta gli alunni coinvolti.

10 ottobre 2023, Verona

Il crollo del controsoffitto al liceo Montanari sfiora una professoressa. studenti in corteo fino in piazza Bra: "Le scuole sono un disastro"

Il crollo del controsoffitto al liceo Montanari sfiora una professoressa e segna un nuovo allarme. In 80 città manifestazioni per far tornare i giovani "nel dibattito pubblico e politico". A Verona per strada dalle 8

Le associazioni studentesche protestano anche sul grado di usura e di manutenzione delle scuole. La situazione dell'edilizia dell'Italia "è tragica: crolli e danni sono all'ordine del giorno, ma fanno notizia solo nel caso di feriti o studenti e insegnanti miracolati". Lo sottolinea la Rete degli studenti **alla luce del crollo, martedì mattina, di un controsoffitto al liceo Montanari di Verona. Dal soffitto di una classe sono precipitati alcuni pezzi di gesso di oltre mezzo centimetri di spessore.** L'intonaco, cadendo, ha sfiorato una professoressa che stava facendo lezione. Impietriti dietro i banchi gli studenti. Fortunatamente non ci sono stati feriti e solo la professoressa è stata portata all'ospedale per alcuni accertamenti. Ha ripreso il suo lavoro il giorno successivo all'incidente. "Il fatto accaduto - commenta Daniele Lanni, portavoce nazionale della Rete degli Studenti Medi - è di una gravità inaudita: non siamo più disposti ad accettare che studenti e insegnanti possano rischiare la vita entrando a scuola".

"Scendiamo in piazza in tutta Italia per chiedere che l'edilizia scolastica ritorni a essere al centro di interventi strutturali. Non si può giocare con la vita degli studenti, degli insegnanti e del personale scolastico. Questa mattina un'insegnante è stata addirittura portata al pronto soccorso per accertamenti. Un fatto gravissimo, a distanza di 5 anni dalla tragedia di Rivoli, che evidentemente ha avuto ben poco da insegnare".

25 settembre 2023 – MILANO - LOMBARDIA

È crollato il controsoffitto di una scuola di Milano

È successo nella scuola elementare di piazza Santa Maria Nascente. Il crollo potrebbe essere stato innescato dal maltempo del fine settimana

È crollato il controsoffitto di una scuola elementare e a scoprirlo sono stati proprio i bambini che nella mattina di lunedì sono rientrati dopo il fine settimana. Gli alunni della scuola Martin Luther King di piazza Santa Maria Nascente sono tornati a casa perché la struttura risulta inagibile.

Le forti piogge degli ultimi giorni hanno colpito anche la scuola elementare di piazza Santa Maria Nascente, in zona Qt8. A crollare è stata una parte del sottotetto che non ha retto al peso dell'acqua rendendo la struttura poco sicura. A intervenire i vigili del fuoco che hanno dichiarato la scuola inagibile anche a causa di un esteso allagamento.

Molti bambini erano già entrati quando ci si è resi conto del danno e della pericolosità. Gli allievi sono stati allontanati e i genitori contattati perché li venissero a riprendere. "È incredibile che con mezza scuola allagata siamo stati avvisati alle 8.30", afferma un papà, sostenuto anche dalla testimonianza di una mamma: "In questa scuola i problemi sono annosi e non sono mai stati risolti, nonostante anni di segnalazioni".

15 settembre Milano

Scoppio di una caldaia in una scuola: 265 bimbi e maestri evacuati Scoppio di una caldaia in una scuola: 265 bimbi e maestri evacuati a Milano.

Gli alunni della primaria non hanno fatto più rientro in classe a causa degli ulteriori controlli. Nessuno degli evacuati è rimasto ferito Ascolta ora: "Scoppio di una caldaia in una scuola: 265 bimbi e maestri evacuati a Milano" Si è risolto tutto solo con un grande spavento. Per fortuna nessuno tra i 240 alunni e i 25 membri del personale scolastico della scuola primaria di via degli Anemoni, a Milano, è rimasto ferito. Alle 9.30 circa di questa mattina, l'istituto scolastico è stato evacuato a causa dello scoppio di una delle tre caldaie presenti nell'edificio, che ha provocato un incendio prontamente spento dai vigili del fuoco del distaccamento di via Sardegna. I pompieri, dopo aver tratto in salvo le 265 persone ospitate nella scuola e domato le fiamme, hanno messo in sicurezza i locali. Lo scoppio e l'intervento dei vigili del fuoco i 250 bambini e i 25 componenti del personale scolastico presenti nella scuola in quel momento sono stati evacuati esclusivamente a scopo precauzionale. Gli alunni - fanno fatto sapere i vigili del fuoco - non hanno fatto più rientro in classe a causa degli ulteriori controlli ancora in corso. Le condizioni degli edifici scolastici in Italia Quello della scuola primaria di Milano non è l'unico episodio e non sarà neppure l'ultimo verificatosi nelle strutture che ospitano alunni e insegnanti. Le condizioni degli edifici, da nord a sud, non sono rassicuranti ed è proprio per questo motivo che il governo punta molto sui fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) per migliorare l'edilizia scolastica. I problemi maggiori riguardano la vetustà degli edifici che hanno bisogno di lavori di ristrutturazione non più rinviabili. I dati L'anno scorso, dalle verifiche effettuate dal ministero della Pubblica Istruzione, è risultato che il 58% delle scuole italiane risulta senza agibilità. Molti di questi immobili hanno subito anche diversi crolli di intonaco e di tettoie. Il ventunesimo rapporto di Cittadinanzattiva sulla sicurezza delle scuole e degli atenei in Italia ha evidenziato come siano stati registrati 61 casi di cedimenti negli edifici che ospitano scuole: il 39% dei crolli è avvenuto al sud, il 38% al nord e il 23% nelle regioni del centro. Commenti Nessun commento.

15 settembre 2023, Valdarno (AR)

Crolla il soffitto, scuola chiusa e doppio turno per gli studenti

Anno scolastico rimandato all'Isis Valdarno di San Giovanni.

A causa del crollo del solaio e del controsoffitto di una delle aule dell'IP Marconi di via Trieste, l'edificio è stato temporaneamente chiuso per le verifiche da parte degli organi preposti. A confermare questo intoppo anche l'Istituto sangiovese. "Una volta identificato il danno la scuola ha immediatamente intrapreso le necessarie azioni per sollecitare l'intervento delle autorità interessate e per garantire la massima sicurezza degli studenti e del personale scolastico. Al momento, non possiamo confermare con certezza la data di riapertura dell'edificio. Tuttavia, gli enti competenti stanno lavorando per fornire locali alternativi e per ripristinare l'agibilità dei locali". Nel frattempo, in via del tutto transitoria e straordinaria e per garantire a tutti una ripresa delle lezioni e l'avvio della didattica, gli studenti e le studentesse del Marconi si sposteranno nel plesso del Ferraris, in via Gramsci. Ciò comporterà un cambiamento di orario di ingresso e di uscita per tutti i ragazzi. Dal 15 al 23 settembre le classi del Tecnico Economico e del Tecnico Tecnologico del Ferraris entreranno alle 8,10 e usciranno alle 11, senza intervallo; sempre dal 15 al 23 settembre tutte le classi del professionale entreranno alle 11,15 e usciranno alle 14,05, senza intervallo. Successivamente la situazione sarà aggiornata tramite circolare.

